



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SIIC82500D: N. 5 - PIER ANDREA MATTIOLI

Scuole associate al codice principale:

SIAA825009: N. 5 - PIER ANDREA MATTIOLI
SIAA82501A: CASTAGNO
SIAA82503C: PESTALOZZI
SIAA82504D: SCUOLA OSPEDALIERA - INFANZIA
SIEE82501G: GIOVANNI PASCOLI
SIEE82502L: SCUOLA OSPEDALIERA
SIEE82503N: SIMONE MARTINI
SIEE82504P: ACHILLE SCLAVO
SIEE82505Q: COLLEVERDE
SIMM82501E: P.A. MATTIOLI - RAVACCIANO
SIMM82502G: SCUOLA OSPEDALIERA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Si conferma buona capacità dell'Istituto di accompagnare gli studenti in azioni mirate di recupero e consolidamento nelle competenze di base riducendo al minimo i casi di fallimento scolastico

Punti di debolezza

Rispetto al successo formativo garantito per una percentuale molto alta della popolazione scolastica, l'istituto non riesce ad operare con forte incisività nell'afascia media degli studenti che permangono per tutto il triennio nello stesso livello e non appare evidente una migrazione nelle fasce superiori nel lungo termine. Anche nell'esito della prova dell'esame di stato le percentuali relative alle fasce medie risultano superiori a quelle italiane.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Rispetto al successo formativo garantito per una percentuale molto alta della popolazione scolastica, l'istituto non riesce ad operare con forte incisività nell'afascia media degli studenti che permangono per tutto il triennio nello stesso livello e non appare evidente una migrazione nelle



fasce superiori nel lungo termine. Anche nell'esito della prova dell'esame di stato le percentuali relative alle fasce medie risultano superiori a quelle italiane.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli esiti confermano una adeguata distribuzione verticale degli studenti sia per ciò che concerne l'italiano che la matematica in tutti gli ordini di scuola oggetto di valutazione rispetto all'eterogeneità delle classi, prerequisito non sempre applicabile. In alcune classi la distribuzione statistica dei risultati è meno omogenea ma questi, solo in pochi casi si collocano al di sotto dei riferimenti comparativi proposti. Permane una percentuale di cheating nella scuola primaria che non permette di leggere adeguatamente i dati. L'effetto scuola è in generale 'leggermente positiva' senza evidenziare un miglioramento nella storicità.

Punti di debolezza

In alcune classi si registra un livello di variabilità, superiore a quello standard. Il dato merita di essere approfondito stante un contesto socio-economico e culturale sostanzialmente omogeneo. La scuola non sembra incidere in maniera significativa sui risultati già buoni degli alunni. Non tutti i docenti della primaria dispongono delle competenze e della qualifica necessarie per l'insegnamento della lingua inglese.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello



Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è adeguato e in molti casi superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è quasi sempre pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali. Si evidenzia una variabilità tra classi, superiore a quella media, e si rileva nella scuola primaria una criticità rispetto alle prove d'inglese. Si registra e si segnala per il futuro, la difficoltà strutturale di costituire classi equieterogenee stante la presenza in molti dei nostri piccoli plessi di una sola sezione che viene a comporsi spontaneamente sulla base delle richieste dei genitori. L'autovalutazione in quest'area comporta una necessaria riflessione nel piano di miglioramento su maggiore variabilità nella gestione didattica metodologica e maggiore progettazione oltre che monitoraggio nell'azione didattica in parallelo in itinere e in verticale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha proseguito il percorso di riflessione sul valore delle competenze chiave europee ed in particolare su quelle trasversali relative allo spirito di collaborazione tra pari ed allo spirito d'iniziativa. I docenti hanno potuto valutare ciascuno nella propria disciplina e/o durante le prove autentiche interdisciplinari i due aspetti direttamente sul registro elettronico. Al termine di questo triennio in tutte le classi della scuola primaria e secondaria si sono attribuite quindi specifiche valutazioni che hanno arricchito le schede finali degli alunni di nuovi elementi di giudizio, secondo la codifica A,B,C,D, già in uso per la certificazione nazionale delle competenze. I livelli acquisiti dagli studenti in questi ambiti sono da considerarsi molto soddisfacenti.

Punti di debolezza

La valutazione specifica di competenze trasversali è deve ancora radicarsi nella prassi docimologica della nostra comunità. In modo particolare manca ancora una scansione organica dei traguardi da raggiungere nel corso degli anni di formazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge un buon livello in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

I dati statistici forniti dalle rilevazioni standardizzate nazionali confermano quanto empiricamente rilevato. Il feed-back del lavoro compiuto risulta essere estremamente positivo sia nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado che in quello tra il primo e il secondo ciclo di studi.

Punti di debolezza

Mancano strumenti costruiti opportunamente per recuperare informazioni su i risultati a distanza per gli alunni che escono dalla Scuola Secondaria di primo grado. I riscontri sono quindi solo dati informali ottenuti da restituzioni sporadiche delle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti



Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un curricolo verticale di istituto articolando il collegio in dieci distinti dipartimenti disciplinari. Nel curricolo si indicano i percorsi attraverso i quali ciascuna disciplina persegue gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenze previsti dalle indicazioni nazionali. Alla stesura hanno preso parte anche i docenti della scuola dell'infanzia per cui lo sviluppo del documento segue per intero l'iter formativo degli alunni dai 3 ai 14 anni. I docenti di tutti gli ordini hanno dedicato specifici incontri durante l'anno alla definizione di prove di realtà per classi parallele, dal carattere interdisciplinare, che sono state analizzate con adeguati strumenti di valutazione. L'attitudine a condividere la progettazione di attività disciplinari e interdisciplinari, così come quella a riflettere su strumenti valutativi comuni è ulteriormente consolidata. I docenti si confrontano anche su aspetti metodologici e si scambiano buone pratiche sia in momenti di autoformazione che attraverso la documentazione delle loro esperienze attraverso una repository di istituto. Per le competenze trasversali è in corso la valorizzazione e promozione dello spirito di iniziativa e di quello di collaborazione. La vocazione inclusiva dell'istituto si manifesta anche attraverso le attività volte al recupero delle competenze ed al

Punti di debolezza

A causa di verifiche dipartimentali poco frequenti, il curricolo verticale non sempre viene percepito come un naturale strumento di lavoro. Manca ancora un curricolo verticale delle competenze trasversali con una declinazione annuale dei traguardi, che possa supportare la necessaria integrazione tra competenze disciplinari e trasversali.



consolidamento degli obiettivi indirizzati agli alunni che incontrano difficoltà durante il processo di apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Si osserva una progressiva crescita nella consapevolezza didattica degli insegnanti sia in fase di progettazione degli interventi che nella valutazione degli stessi. La valutazione per obiettivi di conoscenze ed abilità si integra in modo sempre più proficuo allo sviluppo delle competenze attese dai traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali. La fase di DDI ha complessivamente favorito una maggiore attenzione verso la valutazione formativa in tutti gli ordini di scuola.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'obiettivo di potenziare pratiche inclusive alla secondaria di primo grado è realizzato mediante la didattica laboratoriale e metodologie come tutoring, peer to peer ecc. Per la scuola primaria sono state introdotte classi a tempo pieno in tutte le sedi, aumentando la diversificazione oraria dei plessi e dando alle famiglie la possibilità di scegliere modelli orari funzionali alle varie esigenze. I laboratori presenti nei diversi plessi della scuola primaria e secondaria sono utilizzati in maniera efficace, inoltre tutte le classi sono dotate di LIM o schermi touch. Nella maggior parte dei plessi sono presenti spazi adibiti a biblioteca, talvolta utilizzati anche come spazio polifunzionale (letture animate, consultazioni, prestiti), supportate anche da biblioteche di classe. Negli anni è stato possibile ampliare l'offerta delle biblioteche grazie alla collaborazione con il territorio e le famiglie. Nelle classi di ogni ordine si attuano correntemente metodologie diversificate per rendere la didattica più coinvolgente, cercando di intercettare i diversi stili cognitivi e perseguire il successo formativo di ciascun alunno. A tal fine è stata favorita la formazione professionale per i docenti anche attraverso la rete di scuole di ambito, per promuovere un clima scolastico positivo e propositivo. Ciò ha contribuito a

Punti di debolezza

La dotazione di spazi didattici è legata in alcuni plessi ad un'insufficienza strutturale dei locali. La sensibilità verso la riflessione metodologica e l'innovazione didattica è distribuita tra i docenti in modo ancora disomogeneo.



sviluppare la collaborazione tra docenti e la condivisione di buone pratiche. Tra queste si segnala la presenza di competenze trasversali quali lo "spirito d'iniziativa" e lo "spirito di collaborazione" che sono oggetto di specifiche valutazioni sul registro dei docenti e nelle schede degli alunni. Anche per questo, in ogni ordine di scuola, gli alunni sono coinvolti in progetti a classi parallele dove si predispongono prove autentiche e compiti di realtà che valorizzano competenze disciplinari e trasversali. La scuola si impegna a promuovere il benessere educativo attraverso progetti inerenti la dimensione relazionale ed affettiva (sportello psicologico) ove trovano ascolto i bisogni della persona e la consapevolezza della complessità di ogni processo di apprendimento. Sul piano disciplinare, si sono registrati finora un numero esiguo di episodi legati ad atteggiamenti non corretti. In caso di criticità si mettono in atto prevalentemente strategie costruttive e non sanzionatorie, per suscitare consapevolezza e senso di responsabilità

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterion di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi e tutte le scuole incentivano l'utilizzo di modalità didattiche innovative, mentre in alcuni casi il ricorso agli spazi esterni incontra delle difficoltà logistiche e strutturali. La funzione strumentale "Innovazione Ricerca e Sviluppo" si adopera affinché tutte le esperienze e buone pratiche vengano raccolte e diffuse nell'Istituto tra i vari ordini e così conosciute e condivise dai docenti. Inoltre l'impegno nella formazione-aggiornamento e nella messa in atto di pratiche didattiche innovative è centrale. Anche la programmazione per classi parallele di prove comuni basate su compiti di realtà mirati ad individuare l'effettivo grado di raggiungimento delle competenze disciplinari/trasversali e la predisposizione sul registro elettronico di apposite voci ("spirito di iniziativa" e "spirito di collaborazione") per la valutazione delle competenze trasversali sono il chiaro esempio dell'attenzione che l'Istituto dedica ai processi che veicolano una piena cittadinanza degli studenti. Entro la cornice del regolamento di istituto, le regole di comportamento sono confermate e condivise nelle classi, le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono in genere molto positive, i conflitti sono gestiti in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola ha una consolidata attenzione per l'universo molteplice delle fragilità. Alcuni plessi della primaria sono riconosciuti a livello cittadino per l'efficacia delle pratiche in uso e vengono scelte dai genitori anche fuori stradario. Prosegue il progetto laboratoriale (In.Con.Tra.ndosi) organizzato in modo che gli alunni della scuola entrino in relazione/cooperazione fra loro, indipendentemente dalla classe di appartenenza, attraverso attività che coinvolgono tutti i linguaggi e che offrono, quindi a ciascuno, l'opportunità di esprimere le proprie potenzialità. Tutti gli ordini di scuola partecipano, poi, ai progetti PEZ, sia a quelli finalizzati a promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità che a quelli rivolti agli alunni stranieri. Le risorse messe in campo per la loro attuazione permettono di offrire un'opportunità aggiuntiva, un percorso che, integrandosi con l'attività curricolare, sostiene il progetto educativo di ciascuno. Ciò si attua grazie ad una buona sinergia fra i docenti curricolari e quelli di sostegno che, generalmente, condividono, concordano ed utilizzano le principali metodologie per una didattica inclusiva, quali il cooperative learning, il tutoring, la comunicazione aumentativa alternativa, la flipped classroom, così da personalizzare il percorso di ciascuno. Tale percorso

Punti di debolezza

L'organizzazione di tutte le attività realizzate allo scopo di favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali relativi tanto al recupero quanto al potenziamento delle competenze, sono condizionate, talvolta, dall'esiguità delle forze in campo e dalla difficoltà di garantire continuità didattica agli insegnanti di sostegno.



viene monitorato continuamente durante l'arco dell'intero anno scolastico e, se ne emerge la necessità, viene modificato e corretto così da garantire un adattamento realmente efficace rispetto alle diverse, mutevoli esigenze. In particolare, per gli alunni stranieri in ingresso, sono previsti interventi, prima dell'inizio dell'anno scolastico, finalizzati a facilitare l'apprendimento della lingua parlata e della letto-scrittura nelle strutture semplici. Grazie alla convenzione del nostro Istituto con l'Università per stranieri di Siena, gli studenti vengono, poi, affiancati nell'attività didattica curricolare da tirocinanti, mediatori linguistici che operano come ausilio per favorire una migliore comprensione e una graduale acquisizione della lingua italiana e dei linguaggi specifici delle singole discipline.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello



Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. (scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'IC favorisce lo svolgimento di progetti di continuità educativa tra le scuole dei diversi ordini. La nostra continuità è anche rivolta alle scuole del territorio attraverso lo scambio di buone pratiche e incontri periodici. Nel corso degli anni si sono apprezzati gli esiti di attività e progetti nati dall'esigenza di accogliere e inserire positivamente gli alunni nei nuovi ambienti scolastici creando un contesto coinvolgente e sereno per uno sviluppo armonioso della persona. Le azioni messe in campo da tutte le scuole sono progettate durante le riunioni di continuità e poi realizzate durante l'anno scolastico. Le azioni concrete sono: - "Open day" in ogni ordine di scuola - "Continuità a scuola" gli alunni dell'ultimo anno dell'infanzia incontrano quelli della primaria per attività laboratoriali e una conoscenza diretta del futuro ambiente scolastico. - "Assaggia la scuola" gli alunni del primo anno della scuola secondaria di primo grado ricevono gli alunni del quinto anno della scuola primaria per attività didattiche in rapporto diretto con i compagni più grandi. - "Il ponte" ulteriori incontri a piccoli gruppi nelle scuole che accoglieranno gli alunni certificati tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. - "Taccuini vagabondi" momento di scambio tra le quinte della scuola primaria e le prime della scuola sec. di I grado che prima

Punti di debolezza

Le azioni di orientamento della nostra scuola si proiettano sulle attività degli istituti secondari di II°. Non sempre le famiglie accettano la prospettiva che la scuola suggerisce per la prosecuzione degli studi dei loro figli. Conforta comunque il fatto che, anche laddove si compia una scelta differente, la percentuale di successo dopo il primo anno di studi superiori si attesti intorno al 95%.



scrivono in un quaderno comune dubbi e domande, poi nel II° quad. gli alunni si incontrano. - Incontri di fine anno ed inizio del successivo tra docenti delle quinte delle primarie e i docenti della scuola secondaria superiore per scambio di informazioni sugli alunni che compiono i passaggi tra i vari ordini di scuola. Sul piano informativo invece molteplici sono le occasioni che si rivolgono essenzialmente agli studenti del terzo anno della scuola secondaria. Sono coinvolte le scuole secondarie di II grado del territorio per la partecipazione all'open day interno rivolto agli alunni e alle famiglie. Gli stessi sono invitati anche a partecipare agli open day delle varie scuole secondarie del territorio. Negli ultimi anni alcune scuole di II° svolgono la loro alternanza scuola-lavoro con progetti che coinvolgono i nostri studenti in moduli di didattica peer to peer. Anche per quanto riguarda l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali della scuola secondaria di primo grado l'IC organizza incontri mattutini presso le scuole secondarie di II° per preparare un terreno favorevole e incoraggiare l'ingresso nella nuova scuola. Massima la percentuale di successo degli studenti dopo il I° anno di scuola secondaria II° (95%).

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Le attività di continuità sono organizzate in modo funzionale e più che adeguato. La collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispose informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Negli anni, all'interno dell'istituto, si è costituita una comunità educante che collabora al perseguimento di obiettivi condivisi occorre, tuttavia, ridefinire per la prossima triennalità obiettivi e specifiche finalità. Gli elementi che caratterizzano questi traguardi di percorso sono quelli dell'inclusività, dell'innovazione metodologica, della condivisione di buone pratiche, che per strade diverse portano all'obiettivo di formare cittadini e cittadinanze consapevoli. Le azioni che esplicitano questo percorso sono riscontrabili all'interno del PTOF, che le organizza in aree tematiche da cui discendono micro e macro progetti valutati in modo sufficientemente sistematico all'interno della scuola. Mancano strumenti sistematici di monitoraggio e valutazione La distribuzione di incarichi e responsabilità discende dalle aree individuate dal PTOF e da esigenze organizzative dell'istituto. Questo processo coinvolge un numero adeguato di docenti ben distribuiti fra i vari ordini di scuola. L'allocazione delle risorse è coerente con l'offerta formativa e si concentra su un numero limitato di azioni fondamentali prioritariamente riconducibili all'obiettivo iniziale. In taluni casi la scuola si apre a collaborazioni significative con esperti esterni.

Punti di debolezza

La condivisione degli obiettivi e la composizione della comunità educante sono processi di medio-lungo periodo rispetto ai quali l'istituto lavora per una maggiore consapevolezza. A tal proposito si ritiene necessario aprirsi maggiormente al confronto tra le diverse professionalità per un arricchimento reciproco. Anche rispetto all'utenza non sono ancora diffuse pratiche di coinvolgimento pienamente partecipato sulla progettualità o gli esiti del processo formativo. Il contributo tecnico del personale ATA soffre da anni di un turn over eccessivo, che rende precaria la sistematizzazione dei processi amministrativi e dei compiti annualmente assegnati. Mancano strumenti di monitoraggio in itinere che permettano di valutare l'efficienza e l'efficacia dei vari progetti attivati e dei micro interventi progettuali che l'istituto attua in collaborazione con vari stakeholders del territorio



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. a scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La spesa definita nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte le risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La formazione e l'aggiornamento per il miglioramento delle professionalità sono finalizzate alla costruzione di un progetto formativo di Istituto più innovativo e rispondente alle esigenze dell'utenza. Le iniziative d'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze disciplinari, educativo-didattiche, relazionali e metodologiche. Di grande spessore formativo è sicuramente il sistematico confronto tra i docenti di tutti gli ordini riguardo alle buone pratiche, sia in momenti di autoformazione, che attraverso la documentazione delle loro esperienze attraverso una repository di istituto. La necessità di aggiornamento professionale attiene ai cambiamenti normativi e/o strutturali in corso, in linea con il Piano nazionale per la formazione. Viene effettuata una rilevazione dei campi di interesse tramite appositi questionari e, al termine dell'anno scolastico, si monitora la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione. La gestione dei percorsi formativi da parte della scuola di ambito, e anche l'iscrizione diretta dei docenti tramite la piattaforma S.O.F.I.A. e Scuola Futura, offre al docente un'ampia opportunità di scelta dei percorsi formativi. L'Istituto ha ritenuto importante promuovere una formazione specifica in materia di

Punti di debolezza

I dati rilevati indicano l'esigenza di migliorare e incrementare la partecipazione alle iniziative di formazione soprattutto per il personale ATA. L'aggiornamento continuo e costante dei docenti in tutte le discipline, ed effettuato in alcuni ambiti anche mediante attività di auto formazione, potrebbe essere ulteriormente incrementato, in particolar modo per quanto attiene alla sfera informatico-digitale. Si prosegue la rilevazione oggettiva e sistematica delle specifiche iniziative di formazione professionale dei docenti. Per incrementare l'attività di formazione, sia del personale docente che ATA, sarebbero necessarie maggiori risorse economiche per programmare ulteriori corsi di formazione.



privacy, per una più responsabile gestione dei dati. All'interno dell'Istituto, sulla base delle risorse economiche a disposizione, sono assicurati i percorsi di formazione sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono ancora sufficientemente chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti anche se ancora non è a regime una adeguata forma di documentazione dei vari prodotti. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici in forma ancora non sistemica.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto, come si rileva dall'analisi dei dati, presenta una buona partecipazione ad accordi di rete, sia per la formazione dei docenti al fine di migliorarne le pratiche didattiche, sia per la realizzazione di progetti. In questo ambito si segnalano numerose iniziative afferenti alla didattica inclusiva, ai laboratori per alunni con bisogni educativi speciali, alla prevenzione del disagio, al miglioramento dell'offerta formativa di tutti i cicli scolastici. Le reti sono per la maggior parte rappresentate dal Comune di Siena, dall'Università degli studi di Siena e l'Università per Stranieri. I rapporti con le famiglie sono regolati da momenti quadrimestrali, con colloqui individuali o con assemblee di classe se necessario, al fine di condividere non solo l'andamento degli apprendimenti e i criteri di valutazione, ma anche aspetti relazionali, educativi e organizzativi. L'utilizzo del registro elettronico per la Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta uno strumento sempre più efficace e funzionale per lo scambio di informazioni tra la scuola e la famiglia.

Punti di debolezza

Nonostante l'Istituto si attivi e realizzi collaborazioni con alcune realtà del contesto territoriale, sarà necessario dare maggior rilievo ai rapporti con i diversi stakeholders, interni ed esterni, istituzionali, culturali e sociali. Per quanto concerne il coinvolgimento dei genitori, si potrebbero realizzare degli incontri ad hoc, in modo da illustrare il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto, così da rendere ancora più trasparente l'azione didattico-educativo-formativa, nonché rendere più proficui e propositivi i rapporti con le famiglie. Sicuramente sarà ancora da incentivare l'utilizzo, da parte dei genitori, del registro elettronico per la Scuola Primaria, in modo che possa diventare mezzo di comunicazione efficace e funzionale, proprio come avviene per la Secondaria del Primo Grado.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha collaborazioni e partecipa a reti con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

considerata adeguate le azioni didattiche mosse a promuovere recupero e consolidamento in italiano e matematica, promuovere una maggiore differenziazione delle azioni mosse a potenziare e approfondire le competenze disciplinari

TRAGUARDO

Mantenere o ridurre le percentuali di alunni nei livelli 1 e 2, ridurre il livello 3 incrementando di almeno il 3% i livelli 4 o 5



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
progettazione in itinere di prove di contesto e di prove parallele sia in italiano sia in matematica in verticale con relativi strumenti di valutazione oltre che di misurazione del processo di progettazione di sistema
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
ampliamento dell'offerta formativa e individuazione di stakeholders opportuni del territorio per promuovere quanto previsto dalla priorità
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
portare a sistema una repository per documentare le azioni didattiche progettuali più significative per orientare l'utenza e i docenti stessi
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
adeguamento del piano di formazione triennale alle priorità individuate. Mirate azioni di formazione sulla didattica dell'italiano relativamente alla 'comprensione e alla lettura'; sulla didattica della matematica con particolare attenzione agli ambienti di apprendimento e alla comprensione dei contesti-problemi





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nel quinquennio della scuola primaria per la lingua inglese

TRAGUARDO

Riduzione dello scarto nelle prove standardizzate di reading e listening per le classi quinte della scuola primaria di almeno 5 punti percentuali rispetto al Centro Italia



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
revisione del curricolo verticale di inglese con esplicitazione di azioni e contesti didattici imprescindibili
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
arricchimento dell'offerta formativa con azioni progettuali che in modalità transdisciplinare promuovano la conoscenza della lingua inglese come strumento di lavoro oltre che di mediazione sociale
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
portare a sistema una repository per documentare le azioni didattiche progettuali più significative per orientare l'utenza e i docenti stessi
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
progettazione di azioni verticali di formazione e autoformazione interne sulla didattica della lingua inglese in contesto



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base all'autovalutazione condotta e sulla base degli indicatori analizzati, come Istituto si ritiene opportuno mettere in atto azioni di miglioramento e di autovalutazione interni in itinere che permettano di avere un maggior allineamento tra gli esiti interni registrati rispetto al curricolo di istituto anche a distanza e le prove standardizzate. Nel dettaglio il primo obiettivo di miglioramento interessa le metodologie e le strategie didattiche in atto per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria. da rimodulare e riqualificare anche attraverso il contributo interno delle azioni didattiche e metodologiche in atto nella secondaria di primo grado che si mostrano più che adeguate a livello nazionale. Il secondo obiettivo mira ad avviare azioni adeguate di riflessione didattica e metodologica sia



nell'ambito dell'italiano che matematico, in verticale con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado, per promuovere azioni continue didattiche che stimolino gli studenti presenti nel livello medio a migrare verso livelli di competenza più alti sia nei risultati scolastici sia nei risultati delle prove standardizzate.